

19 febbraio 2022

SINTESI CONSULTAZIONE SINODALE TAVOLO ECUMENICO

La Commissione ecumenica diocesana, composta dal direttore dell'Ufficio per l'Ecumenismo e il Dialogo interreligioso, dai referenti per l'Ebraismo e per l'Islam dello stesso ufficio e dai rappresentanti delle diverse realtà ecclesiali e parrocchiali che si occupano di ecumenismo e dialogo sul territorio, si è incontrata per stabilire come realizzare la consultazione. Si è deciso, viste le realtà della nostra diocesi, di soffermarsi sulla domanda ecumenica e di soprassedere dall'affrontare il tema del dialogo interreligioso; si è stabilito, inoltre, di organizzare un unico incontro coinvolgendo sia i cattolici sensibili all'ecumenismo che fratelli e sorelle di altre confessioni. Ogni membro della Commissione aveva il compito di contattare tra le due e le tre persone. Avendo alcune comunità cristiane la difficoltà di partecipare alla consultazione nel giorno prestabilito, si è approntata anche una scheda di "risposte a distanza".

Sabato 19 febbraio 2022 ci si è incontrati presso il salone della parrocchia San Giovanni Battista; i partecipanti sono stati 36, di cui 12 non cattolici. Si è utilizzata la modalità dei piccoli tavoli (6x6) con lo scambio tra le varie fasi dell'incontro, secondo quanto descritto sul foglio distribuito ai partecipanti e consegnato in allegato.

Dalle narrazioni è emersa la necessità di incentivare occasioni di vicinanza reciproca per accrescere la mutua stima e fiducia. Dalle esperienze condivise ci si è accorti, infatti, che a livello diffuso ancora poco ci si conosce, che si pongono atteggiamenti o parole che non tengono conto della sensibilità altrui. Le esperienze positive, invece, si appoggiano sempre su strade di amicizia. Per questo motivo ci si è incontrati sull'idea di condividere percorsi di preghiera comune, di opere di carità vissute assieme e di approfondimento condiviso della Parola. La consultazione a distanza ha confermato il desiderio di incontrarsi in maniera informale nel corso dell'anno, come anche la necessità di conoscere più a fondo le specificità di ciascuna confessione cristiana.



Ci si è impegnati a partecipare con maggiore assiduità agli incontri organizzati dal movimento ecumenico barese. Si è proposto, poi, di coltivare le amicizie reciproche a piccoli gruppi informali e spontanei, per facilitare lo scambio e la relazione. Inoltre, si è stati invitati a sensibilizzare le proprie comunità, proponendo una medesima preghiera per l'unità della Chiesa da recitare ovunque nel medesimo giorno. Infine, è nato il desiderio dalle persone coinvolte di rivitalizzare il Gruppo Ecumenico di Bari (gruppo composto da laici delle diverse confessioni), pensando ad una programmazione di attività per l'anno prossimo. L'esperienza del tavolo sinodale ecumenico ha suscitato un grande entusiasmo nei partecipanti e non ci sono stati espliciti dinieghi all'iniziativa da parte di alcuna Chiesa. C'è da notare che queste modalità di condivisione tra fedeli trovano maggiore consonanza nella sensibilità del mondo evangelico. Si registra, quindi, una difficoltà di contatto diretto con i fedeli orientali. Nelle dinamiche della serata si è riscontrata, inoltre, una difficoltà nel convergere durante la fase conclusiva, in quanto spesso ci si è trovati legati alle proprie prospettive di partenza.

